



L'Avvisatore

15 giugno 2024

marittimo

Euro 2024 OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca



Celebrata lo scorso 5 giugno nella consapevolezza che "non si può certo vivere felici in un Pianeta malato"

Giornata mondiale dell'ambiente, urge un cambio di rotta

Siamo ancora in tempo per far rivivere le foreste, ravvivare le fonti d'acqua e cercare di stabilizzare il clima

La Costituzione a puntate
In questo numero gli articoli dal n.28 al n.31



Costituzione della Repubblica italiana

a pag. 8

Il 5 giugno, nella Giornata mondiale dell'ambiente, in tanti hanno alzato la mano per ricordare che, pur non potendo far tornare indietro il tempo, possiamo ancora far rivivere le foreste, ravvivare le fonti d'acqua, riportare la fertilità nei suoli sfruttati, cercare di stabilizzare il clima. Come afferma il WWF Italia, non si può vivere in prosperità, né essere felici, in un Pianeta malato: la nostra salute, dipende anche da quella del Pianeta. Ma per fare ciò serve un cambiamento da parte di ognuno di noi. Perché siamo noi la specie a rischio di estinzione. Nel mondo, secondo uno studio pubblicato su Bmj Oncology, negli ultimi tre decenni il numero di nuovi casi di tumori negli under 50 è aumentato

quasi dell'80%. Gli studi in corso cercano di individuare le cause di questo aumento: nella gamma di potenziali fattori primeggiano lo stile di vita, l'alimentazione troppo ricca di carne e l'esposizione a sostanze inquinanti nell'ambiente e nel cibo. Anche in Italia l'incidenza della maggioranza dei tumori continua a crescere: +1,4% nei maschi e +0,7% nelle femmine solo tra il 2022 e il 2023 e la più elevata mortalità per cancro si registra là dove è maggiore l'inquinamento (atmosferico e ambientale). Non solo ci ammaliano di più, siamo anche meno felici. Con la campagna Our Future, il WWF rilancia l'appello: è fondamentale comprendere la complessità e l'importanza dell'interconnessione tra sostenibilità e felicità delle persone.

a pagina 3



A seguito dell'incontro tra Confindustria Nautica e Ministero delle Infrastrutture Nautica, pubblicato il decreto con le modalità di esame per il conseguimento del titolo di ufficiale di 2ª classe

Grazie al forte intervento di Confindustria Nautica, ottenuto un percorso di accompagnamento al titolo per i lavoratori che hanno esercitato la professione in vista della sua istituzione, attesa 15 anni. A seguito dell'incontro tra Confindustria Nautica e il DG per il Trasporto marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Patrizia Scarchilli, è stato pubblicato sul sito del



dicastero il decreto contenente le modalità di esame per il conseguimento del titolo professionale di ufficiale di navigazione del diporto di 2ª classe. Le prove d'esame consistono in un colloquio con il candidato, teso ad accertare la conoscenza del programma e in una prova pratica in acque marittime su una unità navale non inferiore a 15 metri.

a pagina 6



Grimaldi Lines

Manovre in porto: al via il 2° progetto "Satellite Berthing"

a pag. 2

Conclusa la fase di ascolto Espropri, stop agli sportelli

Si è conclusa nei giorni scorsi la fase informativa presso gli sportelli espropri predisposti dalla Società Stretto di Messina all'interno dei locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali di Messina e di Villa San Giovanni. L'attività era stata avviata lo scorso 8 aprile.

a pagina 5

Cassazione-dirigenti Fincantieri, annullata l'assoluzione

Morti per amianto, nuovo processo

Morti per amianto: la Corte di Cassazione ha annullato il verdetto della Corte d'Appello di Palermo che aveva assolto gli imputati, condannati in primo grado, per la morte di 39 operai avvenuta per aver respirato fibre di amianto durante il loro lavoro presso lo stabilimento di Fincantieri di Palermo. Ora dovrà celebrarsi un nuovo processo di appello.

a pagina 7

L'Avvisatore Marittimo
PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE
CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM

Quelli dell'International Diving School Association e International Marine Contractors Association

Addestramento sub, i criteri di IDSA e IMCA

L'International Diving Schools Association (IDSA), fondata nel 1982, ha come scopo principale quello di sviluppare standard comuni di immersione internazionali. Questa organizzazione si occupa di sviluppare i percorsi della metalmeccanica subacquea in ambienti inshore, offshore e in acque interne e ha già stabilito gli standard internazionali di addestramento subacqueo sulla base

dell'adesione consensuale dei suoi numerosi membri. Gli standard forniscono sia un punto di riferimento per i responsabili della gestione degli standard nazionali esistenti o della creazione di nuovi, sia una guida per i clienti, gli appaltatori subacquei e gli stessi subacquei. Si ritiene che l'introduzione di questi standard di addestramento subacqueo, migliorerà la sicurezza.

a pagina 5



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigenerallipalermo.com
www.magazzinigenerallipalermo.com

L'argomento discusso nel corso dell'incontro del 4 giugno nei locali del dicastero Politiche del mare

Lavoro marittimo, Federpesca al Ministero

Esigenze della pesca marittima: rappresentate diverse osservazioni e suggerimenti di intervento

Diverse realtà del settore dell'economia blu italiana si sono incontrate al Ministero per la Protezione civile e le politiche del mare nella mattina del 4 giugno scorso

Il lavoro marittimo è stato l'argomento di discussione principale che ha registrato la partecipazione di diverse realtà del settore dell'economia blu italiana nei prestigiosi locali del Ministero per la Protezione civile e le politiche del mare.

Un'occasione importante per Federpesca per rappresentare alcune osservazioni e suggerimenti di intervento alla luce delle esigenze e peculiarità della pesca marittima, riconoscendo al tempo stesso come gli interventi previsti dal Piano del Mare siano di ampio respiro, trasversali, rappresentando indicazioni da accogliere positivamente.

È indubbiamente di rilievo l'attenzione posta nel Piano del Mare ai temi della riforma dei titoli professionali, del collocamento e della formazione. Sarebbe importante, in tali ambiti, prevedere la costituzione di tavoli permanenti per consentire un valido confronto tra istituzioni e parti sociali sulle concrete esigenze del settore marittimo, anche ai fini di un aggiornamento della normativa. Oltre alla necessità di porre sempre più attenzione alla formazione nell'ambito della sicurezza marittima del lavoro. Contestualmente, si ri-



tiene essenziale far rientrare il lavoro della pesca tra quelli particolarmente usuranti, garantendo dunque anche l'accesso alla pensione anticipata. Federpesca vuole ricordare come tale attività è stata riconosciuta dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) tra quelle più pericolose al mondo.

Riguardo al sostegno al reddito dei lavoratori della pesca, Federpesca chiede di procedere alla pubblicazione del decreto attuativo che consentirebbe il trattamento economico

della CISOA agricola anche per periodi diversi da quelli di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio. Allo stesso tempo risulta necessario includere tutte le ipotesi di sospensione dell'attività derivanti da provvedimenti delle autorità – come il c.d. "fermo obbligatorio" delle attività di pesca – che altrimenti renderebbe lo strumento della CISOA privo di concreta utilità per il settore. In conclusione, per garantire che le

nostre imprese possano continuare la loro attività e fornire prodotti di qualità, freschi, tracciati e locali, diventa imperativo far fronte alle sfide del ricambio generazionale e alla sempre più evidente mancanza di manodopera alle nostre imprese.

Per questo motivo, Federpesca richiede di semplificare le procedure di imbarco dei marittimi stranieri, al fine di agevolare il loro ingresso, imbarco su navi da pesca e ottenimento dei titoli professionali marittimi per la pesca professionale.

A Genova, Palazzo Borsa Valori

Il 25 giugno Assemblea Pubblica ASSAGENTI

Conto alla rovescia per il summit sul Mediterraneo allargato e quindi sui Mari Inquieti - questo il titolo dell'Assemblea Pubblica di Assagenti Genova - che si svolgerà martedì 25 giugno nel capoluogo ligure presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa Valori in Piazza de Ferrari. Il confronto che sarà moderato da Nicola Porro vedrà la partecipazione di alcuni fra i più significativi opinion maker delle Istituzioni e del mondo dell'impresa, chiamati a valutare rischi e fragilità ma anche opportunità del Mediterraneo allargato e di alcuni fra i più importanti punti-strettoia dell'inter-scambio mondiale via mare.

Mediterraneo e Nord Europa

Gli Europei di calcio a bordo delle navi COSTA CROCIERE

A bordo delle navi di Costa Crociere gli ospiti in vacanza avranno la possibilità di assistere alle partite del prossimo Campionato Europeo di Calcio, che si svolgerà in Germania dal 14 giugno al 14 luglio prossimo.

Durante la loro vacanza in crociera - Mediterraneo o Nord Europa - gli ospiti della compagnia italiana potranno vedere gli incontri in programma grazie alla trasmissione via satellite con un'ampia copertura. Le partite saranno disponibili gratuitamente sui maxi-schermi delle aree pubbliche delle navi. Oltre a godersi le partite del Campionato Europeo di Calcio, gli ospiti delle navi Costa potranno vivere esperienze uniche.

La grande novità di Costa per questa estate sono le "Sea Destinations", ovvero destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave.

A caratterizzare le crociere Costa anche la ricca offerta gastronomica, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle destinazioni comprese negli itinerari e l'intrattenimento a bordo, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, caratterizzato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale.

Assegnato dall'Agenzia Spaziale Europea al gruppo armatoriale italiano

MANOVRE DI ATTRACCO Per migliorarne l'efficienza, la sicurezza e l'ecosostenibilità al via il progetto "GSAB2-Grimaldi Satellite Berthing 2"



È partito ufficialmente il progetto GSAB2 - Grimaldi Satellite Berthing 2. Si tratta dell'evoluzione del precedente progetto GSAB, assegnato al Gruppo Grimaldi nel 2022 dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nell'ambito del suo programma NAVISP (Navigation Innovation and Support Program) con l'obiettivo di sviluppare e validare il primo sistema a guida assistita con tecnologia satellitare per le manovre di attracco di navi Pure Car & Truck Carrier di grandi dimensioni.

Dopo il successo di GSAB, il nuovo progetto verificherà che il nuovo sistema sia idoneo per il raggiungimento del Livello di Autonomia 2 definito da Lloyd's Register: questa condizione è soddisfatta quando tutte le azioni a livello nave sono intraprese da un operatore umano che si trova a bordo dell'unità, ma gli strumenti di supporto alle decisioni possono presentare opzioni o influenzare in altro modo le azioni scelte. Inoltre, GSAB2 studierà i prerequisiti per il raggiungimento del Livello di Autonomia 3, con decisioni e azioni a livello nave eseguite in modo autonomo con supervisione umana.



Grimaldi Deep Sea S.p.A., società del Gruppo Grimaldi, coordinerà un team internazionale con la norvegese Kongsberg, società leader nel settore tecnologico specializzata nella progettazione di tecnologie di elaborazione e ricezione dei segnali, e RINA Services, la società del Gruppo RINA responsabile delle attività di testing, ispezione, attività di classificazione e certificazione, che metterà le proprie competenze a disposizione del progetto insieme a RINA

Germany. Inoltre, il Gruppo Grimaldi collaborerà con il Consorzio italiano Radiolabs che si occuperà della progettazione, esecuzione e validazione del sistema in condizioni operative reali. GSAB2 adotterà le ultime innovazioni sulle tecnologie multisensore satellitari studiate e sviluppate nell'ambito di GSAB, e contribuirà a migliorare l'efficienza delle manovre in porto aumentando ulteriormente la sicurezza e riducendo le emissioni di CO2, in linea

con la strategia del Gruppo Grimaldi da sempre orientata ad un trasporto marittimo più ecologico e sicuro. Inoltre, GSAB2 svilupperà anche algoritmi avanzati basati sull'Intelligenza Artificiale, ed un'interfaccia per le funzioni del sistema di automazione navale. Sulla base degli eccellenti risultati di GSAB, Grimaldi Deep Sea S.p.A. intende sviluppare e testare un sistema di guida autonoma per garantire operazioni di ormeggio sicure ed efficienti per navi di grandi dimensioni, concentrandosi principalmente sulle tecnologie PNT (Position, Navigation & Timing). Inoltre, il team GSAB2 studierà i prerequisiti per raggiungere il Livello di Autonomia 3 stabilendo un insieme esaustivo di requisiti e criteri di verifica. Questa fase prevedrà uno studio HAZID (Hazard Identification) congiunto per l'identificazione dei pericoli di un'operazione di ormeggio autonomo, lo sviluppo di tecnologie abilitanti, l'analisi e la definizione di criteri per l'interazione dell'utente, l'identificazione dei prerequisiti per le apparecchiature e dei requisiti per le interfacce per un sistema di controllo autonomo.



**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali s.r.l. azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizio Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali s.r.l.
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Dal 1945 a oggi la temperatura della Terra è salita di 1,5 gradi e dal 2015 sono già stati superati sei dei nove limiti planetari

“Non si può essere sani in un ambiente malato”

Nel ranking stilato dal “World Happiness Report”, quest’anno l’Italia è scesa dal 33esimo al 41esimo posto nella classifica dei Paesi più felici

Il concetto di limiti planetari non ci dice di preferire la natura a noi, ma evidenzia come senza un rispetto profondo per l’ambiente non ci sia futuro nemmeno per noi, che ne siamo parte legittima e integrante. Siamo all’altezza di questa grande sfida, serve però cambiare il nostro stile di vita, così predatorio verso l’ambiente, elaborare una consapevolezza dei limiti e rafforzare il senso d’urgenza. Dal 1945 al 2024, la popolazione umana globale è più che triplicata: da circa 2,3 miliardi a oltre 8 miliardi e più o meno nello stesso lasso di tempo abbiamo riscaldato la Terra di oltre un grado. La nostra economia del “prendi-produci-scarta” ha portato a un diffuso esaurimento delle risorse. Il ritmo con cui stiamo degradando il suolo minaccia la sicurezza alimentare globale; molti dei minerali e dei metalli comunemente utilizzati nella produzione di moltissimi oggetti, vengono sprecati e smaltiti con gravi conseguenze ambientali; abbiamo convertito metà delle terre emerse in campi coltivati o allevamenti di bestiame; 9 persone su 10 nel mondo respirano aria malsana. Sappiamo non solo che la Terra ha dei confini che non devono essere superati, ma anche che dal 2015 almeno sei lo sono già stati: il cambiamento climatico, l’integrità della biosfera (perdita di biodiversità), il cambiamento d’uso del suolo, i flussi biogeochimici e – più recentemente nel 2022 – l’umanità ha superato il confine planetario relativo alle entità inquinanti, inclusa la plastica, a minaccia degli ecosistemi marini e terrestri. Nel

2023, è stata la volta dell’utilizzo di acqua dolce. Questo preoccupante trend non si sta fermando perché è alimentato dai nostri attuali modelli frenetici di sviluppo e di consumo. Contemporaneamente il grado di felicità degli italiani sta diminuendo. Nel ranking stilato dal “World Happiness Report” quest’anno, l’Italia continua a perdere posizioni (ben 8 dall’anno scorso in cui eravamo al 33° posto!), attestandosi al 41° posto nella graduatoria generale. Tra le fonti di felicità, per gli italiani, la salute pesa per il 65% delle persone. È di fatto il fattore più importante a fianco alle relazioni sociali e sentimentali e al tempo libero. A conferma dell’allarme lanciato dal WWF, “non può esserci salute in un ambiente malato”, la ricerca sottolinea che oltre a investire in campo sanitario e di salute mentale, le istituzioni dovranno creare condizioni socio-ambientali che incoraggino cittadine e cittadini a adottare stili di vita salutari, perseguendo gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, anche per assicurare il benessere delle future generazioni. “Vivere felici entro i limiti non è solo una questione di redistribuzione delle risorse,



ma anche di riduzione dei consumi complessivi e di trasformazione dei sistemi di approvvigionamento. È necessario limitare le attività dannose, e intraprendere azioni che ci consentano di rimanere all’interno di questi confini, perché quando grandi cambiamenti diventano irreversibili, poi non si possono più evitare – afferma Eva Alessi, responsabile sostenibilità del WWF Italia-. Sono molti i benefici di uno stile di vita sostenibile, a partire dal benessere personale, con una migliore qualità della vita, una dieta più sana, meno stress e più tempo per attività all’aperto e in famiglia; un risparmio economico che deriva da eliminare gli eccessi e ridurre gli sprechi.” Siamo arrivati ad un punto in cui c’è biso-

gno di strutturare l’intero modello economico e sociale intorno alla sostenibilità e lasciare che sia il pianeta a guidare le nostre azioni. La priorità immediata è quella di abbattere le emissioni di gas serra, con sistemi energetici completamente fondati sulle energie rinnovabili, e stabilizzare la temperatura globale. La transizione energetica implica una vera rivoluzione culturale non solo nel modo di produrre e consumare (meno) energia, ma ci offre l’opportunità di avere molti co-benefici anche dal punto di vista della salute e dell’adattamento agli impatti della crisi climatica già in atto. Può quindi portarci a vivere in un mondo più giusto, più equo e più pacifico. “La seconda priorità – riprende Eva Alessi – è ridurre gli impatti del settore produttivo che maggiormente pesa sulla perdita di biodiversità e di ecosistemi. È necessaria una transizione globale verso un sistema alimentare sostenibile. Lato produzione serve garantire alimenti nutrienti in quantità sufficienti e a prezzi accessibili, dimezzare l’uso di pesticidi e fertilizzanti, aumentare la superficie coltivata con metodo biologico, ridurre le perdite e gli sprechi alimentari, migliorare il benessere degli

animali. Lato consumi, serve mettere al primo posto della propria dieta cibi sani, nutrienti e a base vegetale, eliminando perdite e sprechi. Il consumo di carne, storicamente limitato ai Paesi ad alto reddito, è infatti in forte aumento nelle economie emergenti.” Infine, conclude Eva Alessi: “Per vivere entro i limiti ambientali, serve un’altra transizione: quella dall’economia lineare all’economia circolare, basata su un impiego più limitato, più consapevole e più efficiente delle risorse, su una minore produzione di rifiuti e sul loro recupero per creare nuove risorse.” C’è forse da aggiungere a queste raccomandazioni una quarta transizione, forse la più complessa ma anche quella che aprirebbe le porte a tutte le altre: per ridurre le disuguaglianze in tutto il mondo è indispensabile una transizione culturale dal consumismo alla sobrietà, in cui ognuno possa dare attenzione non solo alle proprie esigenze personali, ma a quelle della collettività e così, nelle azioni di tutti i giorni, ridurre al minimo la propria impronta sulle risorse, attraverso la riduzione degli sprechi, il riciclo e il riuso dei prodotti, l’impiego di energie sostenibili. Serve un contagio sociale positivo, dal basso. Servono consumatori felici di cambiare i propri acquisti al supermercato e di lasciare sugli scaffali i prodotti dannosi per noi e l’ambiente. In una economia sostenibile la qualità della vita è migliore e non peggiore. C’è più salute, c’è più tempo, c’è una migliore qualità sociale e ambientale.

Esigenza emersa nel corso del workshop svoltosi a Bagnara Calabria organizzato dall’ente bilaterale

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA

«Una bellissima esperienza dalla quale emerge, concretamente, la convinzione di continuare a costruire tutte insieme una rete nazionale che possa contribuire al protagonismo femminile e allo sviluppo del settore della pesca nel suo insieme» ha dichiarato la presidente dell’Osservatorio Francesca Biondo (nella foto) durante il workshop rivolto alle donne della pesca. L’evento si è svolto a Bagnara Calabria il 7 e 8 giugno, organizzato dall’Osservatorio Nazionale della Pesca, l’ente bilaterale costituito da Federpesca, Fai Cisl, Flai CGIL e UILA Pesca.

Un gruppo composto da donne provenienti da varie parti d’Italia, insieme per scambiare esperienze, conoscersi e visitare realtà imprenditoriali di Bagnara Calabria in cui il protagonismo delle donne è fondamentale per lo svi-

luppo dell’economia locale. Un’occasione per vivere le tradizioni della pesca del pesce spada e delle “bagnarote” ma anche per immaginare insieme lo sviluppo della filiera ittica attraverso esperienze di vendita al dettaglio, trasformazione, servizi, turismo.

“Auspichiamo che questa iniziativa possa essere replicata in futuro continuando a supportare e valorizzare il lavoro delle donne della pesca in tutta Italia. Un ruolo poco valorizzato eppure spesso fondamentale in tante marinerie per il quale chiediamo ancora una volta il giusto riconoscimento giuridico attraverso l’istituzione della figura della coadiuvante dell’impresa ittica familiare su cui l’Italia è ancora ultima tra i Paesi europei” ha così concluso la Presidente Biondo.

Francesca Biondo: «Costruire la rete delle donne»



GRIMALDI GROUP

IL FUTURO
è **CO** Oggi

GRIMALDI HYBRID RoRo

+ INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un’azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L’azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell’ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

**Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo**

Tel. 091 6883130 – Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L’Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d’Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540

sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

Caronte & Tourist isole minori

LIBIA

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

**TUNISIA
DA PALERMO PER LA GOULETTE**

15 GIUGNO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
20 GIUGNO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
22 GIUGNO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
27 GIUGNO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)
29 GIUGNO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

SUD AFRICA

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
29 GIUGNO	MSC ESHA YY1172R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
6 LUGLIO	MSC ESHA YY1173R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

**TURCHIA
DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK**

16 GIUGNO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
20 GIUGNO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
23 GIUGNO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
27 GIUGNO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)
30 GIUGNO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

NORD AMERICA

15 GIUGNO	MSC ESHA YY1170R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)
22 GIUGNO	MSC ESHA YY1171R	(Msc SICILIA SRL 091/7812811)

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDÌ	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDÌ	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	13.00	Ustica	06.30	Siremar		Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar		Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group						
MARTEDÌ	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
MERCOLEDÌ	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	11.00	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines		Eolie	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines		Salerno	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
GIOVEDÌ	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin						
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group						
	Ustica	08.30	Ustica	11.00	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	11.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	11.35	Eolie	13.30	A.fo Liberty Lines						
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group						
	Ustica	16.30	Ustica	17.30	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	19.00	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	19.00	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines						
	Ustica	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	20.30	Ustica	14.00	Siremar						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 giugno 2024

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0830
Yen giapponese	169.54
Corona danese	7.4611
Corona svedese	11.6793
Lira sterlina	0.85400
Corona norvegese	11.6960
Corona ceca	24.748
Fiorino ungherese	388.05
Zloty polacco	4.2686
Franco svizzero	0.9905
\$ canadese	1.4810
\$ australiano	1.6288
\$ neozelandese	1.7724
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turca	34.8553
Dollaro di Singapore	1.4616
Peso Messicano	18.0397
\$ Hong Kong	8.4538



Predisposti dalla Società Stretto di Messina all'interno dei locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali

Conclusa la fase di ascolto, stop agli sportelli espropri

L'attività era stata avviata a Messina e a Villa San Giovanni per formulare eventuali osservazioni

Si è conclusa nei giorni scorsi la fase informativa presso gli sportelli espropri predisposti dalla Società Stretto di Messina all'interno dei locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali di Messina e di Villa San Giovanni.

L'attività degli sportelli informativi sugli espropri era stata avviata lo scorso 8 aprile, consentendo a tutti gli interessati di prendere visione della documentazione relativa al Piano espropri e di formulare eventuali osservazioni.

L'iniziativa, non prevista dal quadro normativo di riferimento, ma fortemente voluta dalla Società Stretto di Messina, è stata voluta dalla Società Stretto di Messina, con la piena consapevolezza della dovuta attenzione nei confronti del territorio per un aspetto così importante e delicato come gli espropri, ha dato, nei 60 giorni di attività, i seguenti risultati: allo sportello messinese allestito presso il Palacultura dove sono state ricevute 503 persone mentre presso i locali della ex Pretura a Villa San Giovanni, ne sono state ricevute 118. "Oltre 600 le persone interessate ricevute presso gli sportelli informativi è un risultato positivo - ha commentato l'ingegner Gioacchino Lucangeli, responsabile della Macrostruttura Espropri della Società Stretto di Messina. L'obiettivo di informare i soggetti interessati agli espropri è una priorità. Lavorando in



un clima fattivo e collaborativo le domande più frequenti hanno riguardato principalmente quattro categorie: informazioni sulle varie

tipologie della procedura espropriativa, quali esproprio, occupazione temporanea e, in particolare, l'asservimento per pubblici servizi; criteri

per la determinazione delle indennità; tempistiche sulla procedura di esproprio; osservazioni puntuali su progetto e cantierizzazione.

La fase della consultazione, unitamente alle osservazioni presentate, consentirà alla Società Stretto di Messina di perfezionare la documentazione espropriativa, con una proficua ottimizzazione delle aree interessate dalle procedure e conseguente riduzione dei soggetti coinvolti".

Dallo scorso 10 giugno è stato attivato il "Cassetto virtuale", uno strumento utilizzabile su base volontaria finalizzato a dematerializzare lo scambio delle comunicazioni tra le parti e facilitare l'accesso agli atti dei destinatari delle procedure espropriative relative alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

I destinatari delle procedure espropriative potranno manifestare la volontà di richiederne l'attivazione e l'utilizzo attraverso un form che sarà reso disponibile sul sito della società Stretto di Messina. Sempre a partire da lunedì 10 giugno, a supporto di coloro che vorranno avvalersi del cassetto virtuale, è stato inoltre attivato un servizio di help desk informatico, contattabile dal lunedì al venerdì al numero verde 800766472 per le chiamate dall'Italia e allo 068758555 per quelle dall'estero. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30.

Ponte sullo Stretto, le precisazioni e le rassicurazioni adottate dall'ingegnere Il geologo Bruno Copat "distrugge" le bufale sui terremoti

Il geologo Bruno Copat (nella foto) è uno dei massimi esperti del settore che, nel corso della trasmissione "Malalingua", è tornato a parlare del Ponte sullo Stretto e del dibattito sui terremoti. Alla domanda se l'opera crollerà alla prima scossa, Copat sorride. È un sorriso di stupore, misto all'amarezza. "No, perché? Mi scusi, non ho capito?", chiede alla conduttrice. E poi rassicura: "sicuramente ci troviamo in un'area di alta sismicità, ma dal terremoto del 1908 in poi io sto cercando di fare una ricerca e una pubblicazione di tutti i lavori svolti

intorno all'area, sia sismici che geologici. Siamo arrivati a circa 450 lavori: alcuni hanno una dimensione che si sposta dal centro dello Stretto, altri sono relativamente dentro l'area dello Stretto. Quindi abbiamo una mole enorme di dati e abbiamo una tranquillità della situazione geologica-strutturale che non ha nessun altro paese del mondo".

Successivamente il geologo porta ad esempio altri due Ponti nel mondo. "Il Golden Gate è a 1,5 km dalla faglia di San Francisco. Non solo: la metropolitana sotterranea che passa da San Francisco, a -40 metri di pro-

fondità, è stata fatta nel 1974 e non ha mai subito nulla, nonostante il forte terremoto del 1986. La stessa cosa il Ponte di Akashi: ha subito piccoli spostamenti, che non sono quel metro e trenta che qualcuno va dicendo. Noi siamo abbastanza sicuri. Tra l'altro nello Stretto abbiamo degli studi sismologici che oggi ci portano a capire qual è la faglia sismogenetica, che è importantissima. In questo momento ci sono ben 24 faglie sismogenetiche, tutte fatte da eminenti studiosi. Possiamo stare tranquilli"

Consolato CICCÙ



Uscito sul Corriere della Sera

Articolo della Gabanelli smentito dalla testata online "Pontesullostrettonews.it"

L'articolo pubblicato lo scorso 27 maggio a firma Peppe Palamara sul sito "Pontesullostrettonews.it", ha smentito punto per punto quello a firma Domenico Affinito e Milena Gabanelli apparso nella stessa giornata sul Corriere della Sera dal titolo "Ponte sullo Stretto di Messina: ecco perché non si può fare". "Perdita di tempo", "Inutilità", "Non si conoscono le procedure" sono soltanto alcune delle "accuse" mosse dai due giornalisti del quotidiano milanese ai quali Peppe Palamara ha risposto punto per punto smentendoli tutti. Come nel caso del fango buttato addosso alle imprese del ponte "Sacyr" e "Cooperativa Muratori Cementisti" accusate di avere avuto le loro magagne. Palamara ha risposto così: «Risposta facile facile: verrebbe da dire chi sono questi due? Sono comunque due imprese minori del consorzio Eurolink, perché con ditte che Webuild e COWI assieme hanno progettato, fatto e consegnato con due mesi d'anticipo il ponte più lungo del mondo (Çanakkale) e quello ferroviario più lungo (Yavuz Sultan Selim) entrambi in Turchia, o che la ditta danese ha fatto Great Belt e Øresund? Riguardo alle beghe di Ciucci... che noia!».

O come le inesattezze: "Cambiano i costi, non ci sono i soldi e l'Europa non vuole il ponte". «Falso come una moneta da 3 euro - replica Palamara nel suo articolo - c'è una certificazione della Corte dei Conti che già nel 2011 aveva aggiornato il costo dell'appalto a 8,1 miliardi. Ma la conoscono la legge questi? I soldi sono già tutti da parte nella legge di bilancio 2024 e non serve nessun project financing. Dei 13 miliardi necessari, lo Stato ne ha già messi da parte 11,730. L'Europa vuole fare viaggiare le merci sui treni, ma più in generale il mondo intero, è oggi molto più di allora sensibile al problema dell'ambiente... dell'inquinamento. Va bene produrre energie alternative meno inquinanti, va bene ridurre i combustibili nelle nostre abitazioni e per i nostri mezzi di trasporto, ma anche e soprattutto il pianeta ci chiede di non inquinare più i mari. Appunto per questo il ponte è uno dei tre anelli mancanti dello ScanMed (reti TEN-T)».

Sono l'International Diving Schools Association e l'International Marine Contractors Association Addestramento subacqueo, IDSA e IMCA le uniche due sigle che ne indicano i criteri

L'International Diving Schools Association (IDSA), fondata nel 1982, ha come scopo principale quello di sviluppare standard comuni di immersione internazionali. Questa organizzazione si occupa di sviluppare i percorsi della metalmeccanica subacquea in ambienti inshore, offshore e in acque interne e ha già stabilito gli standard internazionali di addestramento subacqueo sulla base dell'adesione consensuale dei suoi numerosi membri. Gli Standard forniscono sia un punto di riferimento per i responsabili della gestione degli Standard Nazionali esistenti o della creazione di nuovi, sia una guida per i clienti, gli appaltatori subacquei e gli stessi subacquei. Si ritiene che l'introduzione di questi standard di addestramento subacqueo, concordati a livello internazionale, avrà l'effetto di migliorare la sicurezza, fornire agli appaltatori un input diretto al programma di addestramento del subacqueo e di fare offerte oltre i confini nazionali in condizioni più eque, migliorare la qualità del subacqueo fornendo maggiori opportunità di lavoro.

Alcuni governi come Norvegia, Danimarca, Stati Uniti e Italia (Sicilia) hanno stabilito i propri requisiti nazionali di addestramento subacqueo, mentre per tutti

gli altri Paesi, IDSA fornisce un mezzo per equiparare gli standard nazionali tramite una tabella di equivalenza.

In Italia si è cominciato a parlare di IDSA sin dal 2003 nel documento targato ENI e SAIPEM "Indicazioni del gruppo di lavoro sulle attività subacquee iperbariche" (Allegato alla lettera HSE/S Prot. 03 del 2003).

Nel 2011 la Regione Siciliana richiede gli standard IDSA nelle "Direttive per la programmazione e presentazione delle proposte formative a valere del PROF 2011", mentre nel 2014 si parla di IDSA in un documento dell'ENEL dal titolo "Condizioni generali di contratto Gruppo Enel" applicato ai Contratti di appalto di fornitura, di servizi e lavori regolati dalla legge italiana e conclusi tra una società del Gruppo Enel e un appaltatore. A partire dal 2016 in Sicilia viene emanata la legge 2016 (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana - Roma - 15 ottobre 2016), Legge 21 aprile 2016, n. 7 (Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale).

Nel 2016, il Consiglio dei Ministri n. 121 - delibera la non impugnativa per la Legge Regione Sicilia n. 7 del 21/04/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio

delle attività della subacquea industriale".

Il 21 aprile 2016 nella GURS (Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana), viene pubblicata la Legge Regione Sicilia n. 7 (Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale). Nel 2019 nella GURS n.10 dell'1 marzo 2019 - del regolamento attuativo ed allegato 1 sui tempi IDSA previsto dall'articolo 5 della legge 07/2016 e dal Decreto presidenziale 7 dicembre 2018, n. 31 (IT)

Oggi è attivo il Repertorio Telematico Subacquea Industriale presso il Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative della Regione Siciliana, Servizio VI - Coordinamento servizi Centri per l'impiego - Politiche giovanili - Politiche precariato - Mobilità nazionale e transnazionale - Gestione PON IOG - PON SPAO che oggi gestisce il Repertorio con 140 iscritti provenienti da tutte le regioni d'Italia e da moltissimi paesi dell'UE ed extra UE. Il Repertorio Telematico Subacquea Industriale è un punto di riferimento per le imprese italiane alla ricerca di lavoratori qualificati nel settore, con i relativi criteri di qualità ed efficienza. Anche l'IMCA (International Ma-

rine Contractors Association), ha sempre guardato ai percorsi formativi di IDSA sin dal 2004. In un suo documento e dopo l'attuazione della legge della regione Siciliana, nel 2023 ha pubblicato due note (IMCA Information Note 1384 e 1385) dove specifica che i criteri minimi dell'IMCA per l'addestramento subacqueo con rifornimento aria dalla superficie (SSDE) possono essere soddisfatti osservando l'attuale standard di addestramento dell'International Diving Schools Association (IDSA) Surface Supplied Offshore Air Diver (IDSA Livello 3). I percorsi devono essere controllati e monitorati da un ente pubblico, unico punto di contatto. Questa funzione in Italia è assolta dall'Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana che gestisce il Repertorio Telematico della subacquea industriale

Nel 2024, in un nuovo documento "Diving Personnel Certification", l'IMCA precisa che "l'associazione non approva né riconosce in altro modo istituti individuali di addestramento subacqueo o corsi di addestramento subacqueo iniziati al di fuori dei percorsi specificati nelle precedenti note che stabiliscono i criteri utilizzati da IMCA per identificare certificazione e formazione adeguate".

Publicato il decreto con le modalità di esame per acquisire quello di ufficiale di navigazione del diporto di 2ª classe

Nautica, c'è il titolo professionale semplificato

Grazie all'intervento di Confindustria Nautica ottenuto anche un percorso di accompagnamento per i lavoratori in attesa da 15 anni

Grazie al forte intervento di Confindustria Nautica, ottenuto un percorso di accompagnamento al titolo per i lavoratori che hanno esercitato la professione in vista della sua istituzione, attesa 15 anni. A seguito dell'incontro tra Confindustria Nautica e il DG per il Trasporto marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Patrizia Scarchilli, è stato pubblicato sul sito del dicastero il decreto contenente le modalità di esame per il conseguimento del titolo professionale di ufficiale di navigazione del diporto di 2ª classe. Le prove d'esame consistono in un colloquio con il candidato, teso ad accertare la conoscenza del programma e in una prova pratica in acque marittime su una unità navale di lunghezza non inferiore a 15 metri. L'esame ha luogo presso gli uffici di compartimento marittimo, secondo un calendario almeno semestrale pubblicato sul sito istituzionale degli uffici.

Possono conseguire il titolo senza sostenere l'esame: i titolari da almeno tre anni di patente nautica di categoria B per nave da diporto in corso di validità; gli iscritti alla gente di mare se in possesso dei certificati di competenza di ufficiale di coperta, primo ufficiale di coperta su navi di stazza pari o superiore a 3000 GT, primo ufficiale di coperta su navi di stazza compresa tra 500 e 3000 GT, comandante su navi di stazza pari o superiore a 3000 GT, comandante su navi di stazza



compresa tra 500 e 3000 GT, ufficiale di coperta su navi inferiori a 500 GT che compiono viaggi costieri e comandante su navi inferiori a 500 GT che compiono viaggi costieri; i possessori dei certificati di competenza del diporto della sezione coperta.

I lavoratori che hanno esercitato la professione in attesa dell'istituzione del titolo semplificato, entro 36 mesi dall'entrata in vigore del decreto, se titolari da almeno dieci anni di patente nautica di categoria A con abilitazione alla navigazione senza alcun limite di

distanza dalla costa, possono conseguire il titolo professionale con esonero dallo svolgimento della prova teorica alle seguenti condizioni: se di età non inferiore a cinquant'anni; se iscritti per un periodo complessivo di almeno dieci anni nel registro delle

imprese o nel REA di una Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 50.10 (noleggio di natanti da diporto con equipaggio ad esclusione del trasporto di linea) o 77.21.02 (noleggio di imbarcazioni da diporto senza equipaggio) o 74.90.9 (altre attività professionali, scientifiche e tecniche), oppure se hanno stipulato uno o più contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa con imprese di noleggio e/o di locazione di unità da diporto per un periodo complessivo di almeno dieci anni.

Sono infine esonerati dallo svolgimento della prova pratica i marittimi in possesso dei titoli professionali di capo barca per il traffico nello Stato, capo barca per la pesca costiera, purché con libretto di navigazione in corso di validità, e i marittimi in possesso dei titoli professionali della navigazione interna di capitano e capo timoniere. "Va al suo posto un ulteriore tassello di semplificazione a favore non solo dell'attività charter, ma di tutta la filiera, frutto dell'intenso lavoro dell'Associazione nazionale di categoria. In particolare Confindustria Nautica esprime soddisfazione per essere riuscita in gran parte a risolvere il tema dell'accompagnamento al titolo dei lavoratori che hanno esercitato la professione in vista della sua emanazione, per la quale abbiamo atteso 15 anni".

Già centro di aggregazione di eccellenze professionali e di tecnologia avanzata

Università di La Spezia, tempi maturi per il progetto di una Facoltà della logistica

Se La Spezia è stata, come vero, una delle capitali della moderna logistica europea grazie anche al contributo di alcuni fra i più innovativi imprenditori del settore, i tempi sono ora sotto tutti i punti di vista maturi per l'istituzione all'interno del Polo universitario di La Spezia di una Facoltà di economia dei trasporti e logistica, che ponga a fattore comune sia le visioni, sia le tecnologie innovative in materia portuale e doganale che hanno caratterizzato da alcuni decenni lo sviluppo del porto e del sistema logistico che sul porto fa perno.

Già capitale dell'industria della nautica da diporto e capace di attrarre talenti da tutto il mondo, offrendo percorsi formativi sullo yacht design, sulla progettazione navale e sulla meccatronica, La Spezia mette in campo oggi tutte le precondizioni per diventare non tanto e non solo un centro di formazione universitaria nella logistica e nella logistica portuale – come già proposta da Salva-

tore Avena, Presidente della sezione logistica di Confindustria La Spezia ed esponente della Community portuale – "ma anche un centro di aggregazione di eccellenze professionali e di tecnologia avanzata in un settore in continua e costante trasformazione".

"Quanto accaduto nella nautica dove la formazione specialistica parte dalle scuole superiori per poi dipanarsi in specializzazioni universitarie, La Spezia – secondo quanto ribadito per la Community da Alessandro Laghezza nell'ottica di farsi carico di un progetto concreto di implementazione del Polo universitario – si è trovata ad affrontare e a risolvere prima di altri problematiche come quella relativa alla catena logistica e all'interazione fra porto e retroporto, in un quadro di prassi e normativa doganale in evoluzione e nella prospettiva, a breve, della Zona Logistica Semplificata".

"Il comparto – aggiunge Bruno Pisano – è alla costante ricerca di pro-

fessionalità adeguate a strutture che nel mondo, non solo sono in continuo cambiamento, ma sono diventate anche l'asse portante dell'intero sistema economico, garantendo un valore aggiunto in termini di efficienza e competitività.

"Le innovazioni e le transizioni in atto e in prospettiva – sottolinea Giorgia Bucchioni, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia – richiedono nuove ed elevate professionalità per sostenere e accompagnare i processi, competenze di livello universitario a completamento di quelle già ottimamente garantite dalle figure professionali preparate dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, dal Cisita e dall'Its, coinvolgendo il Polo universitario spezzino e dando vita in tempi brevi a una Facoltà di economia del mare con specializzazioni nei trasporti e nella logistica. Obiettivo: un rapido ed efficace bis del successo conseguito nel settore della grande nautica".

Misura del PNRR rivolta ad agevolare le PMI ad accedere al credito e agli investimenti

Publicato avviso per partecipare al FRI-TUR

Dal 1° al 31 luglio sarà possibile utilizzare la piattaforma per accedere al FRI-Tur, la misura del PNRR rivolta ad agevolare l'accesso al credito e gli investimenti di media dimensione per le PMI del settore turistico

"È importante spendere bene le risorse del PNRR. In quest'ambito, noi abbiamo messo a disposizione il FRI-Tur, e il Ministero del Turismo ha da poco pubblicato un nuovo avviso per parteciparvi e ottenere finanziamenti orientati a interventi di efficientamento energetico, sostenibilità, ammodernamento. Anche perché quello che dobbiamo fare per vincere la sfida del settore – ossia di riportare l'Italia

al primo posto sul podio del turismo internazionale – è migliorare i servizi, la qualità e la formazione dei lavoratori del comparto".

Lo ha dichiarato il ministro del Turismo Daniela Santanchè nel corso del suo contributo alla 74ª Assemblea di Federalberghi, a Viareggio.

Entro il 31 luglio 2024 sarà quindi possibile utilizzare la piattaforma per accedere al FRI-Tur, la misura del PNRR rivolta ad agevolare l'accesso al credito e gli investimenti di media dimensione (da 500 mila a 10 milioni di euro) per le PMI del settore turistico.

Il FRI-Tur, che prevede una riserva del 50% delle risorse per gli investi-

menti green e una riserva del 40% al Sud, è finalizzato a migliorare la qualità dei servizi di ospitalità in relazione agli standard internazionali attraverso il potenziamento delle strutture ricettive, e a sostenere nuovi investimenti nel settore fieristico, secondo principi di sostenibilità ambientale e digitalizzazione.

La misura è rivolta ai seguenti beneficiari: imprese alberghiere, agriturismi, strutture all'aria aperta, imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici e parchi tematici).

Strumento innovativo per il mercato dei mega yacht

AcqueraPro: nel Mediterraneo la prima mappa interattiva



L'azienda italiana Acquera di Venezia ha lanciato in questi giorni sul mercato dei mega yacht lo strumento innovativo a livello mondiale.

La prima mappa interattiva di tutto il Mediterraneo che consente alle grandi imbarcazioni da diporto di programmare porti, itinerari, costi, prenotare i posti barca e specialmente di scongiurare le classiche sorprese dell'ultimo minuto per mancata ottemperanza delle normative di ogni singolo scalo o Paese.

A lanciare ufficialmente in questi giorni sul mercato dei mega yacht strumento innovativo a livello mondiale è un'azienda italiana, Acquera di Venezia, che da quasi due anni sta costruendo questa "mappa web per lo yachting", denominata AcqueraPro, che oggi copre i 150 porti e punti di ormeggio più importanti nel bacino mediterraneo. Frutto di un lungo lavoro di ricerca, classificazione e costante aggiornamento svolto attraverso una rete di agenti presenti in tutti i paesi mediterranei, la piattaforma segna anche l'abbattimento di una barriera che sino a oggi ha impedito la creazione di una sinergia funzionale fra l'offerta di servizi life-style di altissimo livello e la grande nautica, presente nella sta-

gione 2023, con 2400 barche superiori ai 30 metri di lunghezza che hanno solcato le acque del Mediterraneo.

Da un lato, AcqueraPro che è prioritariamente al servizio dei comandanti di yacht o dei broker che ne curano il noleggio, consente di programmare gli itinerari anche dell'intera stagione, provvedere (attraverso un'interfaccia con l'agente Acquera) alla prenotazione dei posti barca, conoscere in anteprima i costi di qualsiasi servizio di cui lo yacht possa avere necessità, consentire il disbrigo paperless (ed è la prima volta che accade nel settore nautico) delle pratiche e degli adempimenti burocratici e doganali.

Dall'altra – ed è questa una novità sostanziale per i territori che sono chiamati a "ospitare" imbarcazioni super lusso e quindi ospiti della fascia più alta del mercato non solo turistico, ma del life-style inteso in senso complessivo – la piattaforma/mappa mette a disposizione offerte di experience aggrigate quotidianamente. In questo modo si realizza una connessione diretta fra i territori e le comunità turistiche in grado di offrire opzioni di "entertainment" uniche, e la clientela più alta a livello mondiale e quindi in grado di garantire proprio ai territori consistenti ricadute economiche.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/febbraio 2024 (in tonn.)

	Totali imbarchi sbarchi porto di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	1.193.883
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	96.840
Prodotti raffinati	96.840
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	20.064
Rinfuse solide	20.064
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	1.076.979
Contenitori	16.588
Ro/ro	1.060.391
NAVI	1.374
ARRIVI + PARTENZE:	1.374
PASSEGGERI	119.268
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	5.507
TRAGHETTI:	113.761
CROCIERISTI	109.023
HOME PORT:	19.388
TRANSITI:	89.635
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	2.713
N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	1.873
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	840

Portuali verso la mobilitazione

«Le lavoratrici e i lavoratori dei porti italiani porteranno avanti una mobilitazione di sette giorni dal 17 al 23 giugno se non si avranno subito risposte a seguito dell'ennesima rottura del tavolo contrattuale». Lo hanno annunciato il segretario generale e il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Verzari e Giuliano Galluccio, specificando che tale rottura è stata «resa necessaria dall'indisponibilità delle associazioni datoriali di accogliere le nostre richieste mantenendo una netta distanza in particolare sull'adeguamento economico. Una situazione intollerabile - hanno denunciato - che dilata ulteriormente i tempi del rinnovo per i lavoratori dei

porti che chiedono il giusto recupero del potere d'acquisto falcidiato negli ultimi due anni a causa del fenomeno inflattivo e il giusto adeguamento per l'inflazione futura». Evidenziando che «i lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo», Verzari e Galluccio hanno sottolineato che «recupero salariale, sicurezza e maggiori tutele sono i punti fermi da cui non possiamo arretrare e non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto le giuste risposte per i portuali italiani».

~ "Porti e Navi": le immagini ~



Il porto di Cagliari - 1973 - (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Erano stati assolti dalla Corte d'Appello di Palermo dalle accuse per il decesso di 39 operai che avevano respirato fibre di amianto nello stabilimento palermitano

Morti per amianto: la Cassazione annulla l'assoluzione dei due dirigenti della Fincantieri

Morti per amianto: la Corte di Cassazione ha annullato il verdetto della Corte d'Appello di Palermo che aveva assolto gli imputati, condannati in primo grado, per la morte di 39 operai avvenuta per aver respirato fibre di amianto durante il loro lavoro presso lo stabilimento di Fincantieri di Palermo. Ora dovrà celebrarsi un nuovo processo di appello che dovrà prendere atto dei principi stabiliti dalla Cassazione.

La decisione è arrivata nella serata dello scorso 11 giugno. «E' stata fatta giustizia», dichiara il segretario generale della Fiom Cgil Palermo e Sicilia Francesco Foti. La Fiom e molti dei familiari delle vittime sono assistiti nel processo dall'avvocato Fabio Lanfranca, che rientrato da Roma, ha commentato a caldo: «ristabilita la verità storica».

Gli imputati, Giuseppe Cortesi e Antonio Cipponeri, erano stati assolti dalla seconda sezione della Corte di Appello di Palermo dopo la condanna in primo grado. Inizialmente si trattava di due distinti processi, poi riuniti in appello. L'accusa: aver cagionato la morte di 39 operai e lesioni gravi ad altri 11, non avendo adottato alcuna forma di protezione per evitare ai propri dipendenti l'inhalazione di polveri di amianto, materiale estremamente pericoloso per la salute umana, massicciamente utilizzato a Palermo nelle lavorazioni di riparazione e trasformazione navale per le sue proprietà ignifughe e per il costo contenuto.

La seconda sezione della Corte di Appello aveva ribaltato le pronunce di condanna in primo grado di entrambi gli imputati, ritenendo cessata l'esposizione all'amianto presso lo stabilimento Fincantieri di Palermo all'inizio degli anni 80.

L'assoluzione era arrivata nonostante numerosissime testimonianze di operai del Cantiere Navale e la ricostruzione effettuata dai periti attestassero il copioso impiego dell'amianto a Palermo almeno fino alla metà degli anni 90.

Un elenco di manutentori, manovali, saldatori, aggiustatori meccanici, montatori motoristi, in servizio a Fincantieri per tanti anni. Non tutti per fortuna deceduti ma diversi si sono ammalati di «mesotelioma pleurico maligno» «carcinoma polmonare» «asbestos».

La Cassazione, ha ritenuto dunque errata la decisione della Corte di Appello di Palermo annullando con rinvio la pronuncia assolutoria. «Anche questa volta è stata fatta giustizia - esprime soddisfazione il segretario Fiom Francesco Foti - I lavoratori purtroppo non torneranno più in vita ma oggi è stata data ragione a tutte queste morti e anche al sindacato, da sempre in prima linea in questa dura battaglia. E questo deve essere di monito perché, a parte l'amianto, continuano a esserci tre morti al giorno in Italia per infortuni sul lavoro legati alla mancanza di sicurezza, di dispositivi di protezione,

di formazione adeguata e di leggi che realmente, in tempi brevi, facendo luce e chiarezza, condannino le imprese che non rispettano né i lavoratori né la sicurezza». E aggiunge l'avvocato Fabio Lanfranca: «Gli operai del cantiere di Palermo sono morti non per un imprevedibile caso fortuito ma perché costretti per decenni dal loro datore a lavorare quotidianamente con l'amianto senza alcuna protezione e senza aver ricevuto alcuna informazione sulla pericolosità del materiale che gli veniva fornito e che li ha uccisi lentamente». Esiste un precedente della Cassazione risalente al 2015. In quella occasione la Suprema Corte si pronunciò sul copioso utilizzo dell'amianto presso lo stabilimento di Palermo della Fincantieri, almeno fino agli anni 90, confermando le condanne dei suoi dirigenti per la morte di altri 43 operai e per le lesioni gravissime inferte ad ulteriori 19. Gli operai in quegli anni li mandavano a morire, i responsabili di allora non attuavano nessuna misura di sicurezza - aggiunge Foti - Ci siamo costituiti parte civile nei processi per le morti cagionate dall'amianto dalla fine degli anni Novanta in poi e ancora dopo tanti processi celebrati ci sono ancora tanti dibattimenti in corso. Si va ristabilendo la verità. Anche questa volta giustizia è fatta ma tanti altri operai ancora continuano a morire per aver respirato in quegli anni l'amianto e i familiari attendono risposte»

**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori
dell'Avvisatore
Marittimo
la potete scaricare
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com

unicef





Avvisatore Giuridico



Terza puntata con i più importanti articoli che dettano le regole alle quali devono obbligatoriamente attenersi i diportisti

Nautica da diporto, tutto quello che c'è da sapere

Nell'articolo 39 si parla di patente: quando è obbligatoria, a partire da quale età, quando non occorre averla

Articolo 34, Numero massimo delle persone trasportabili sulle unità da diporto

Dopo alcuni articoli dedicati alle manifestazioni sportive e alla navigazione temporanea, il 34 si concentra sul numero massimo delle persone trasportabili: nel caso delle imbarcazioni, questo è definito nella documentazione tecnica; lo stesso vale per i natanti con marcatura CE, mentre per i natanti non CE e non omologate si fa riferimento al Regolamento per la nautica da diporto, ovvero al Regolamento di attuazione (che vedremo tra poco).

Articolo 39, Patente nautica

Passaggio fondamentale per la legislazione nautica italiana è l'articolo 39, dedicato alla patente nautica. Qui si definisce quindi quando la patente nautica è obbligatoria, nonché in quali casi – e a partire da quale età – è possibile condurre una barca senza patente. Vengono inoltre qui definite le categorie A, B, C e D.

Articolo 41, Assicurazione obbligatoria

L'articolo 40 del Codice della Nautica si concentra sulla Responsabilità Civile del proprietario e dell'utilizzatore dell'Unità da diporto, mentre il 41 cita le varie disposizioni terze per quanto riguarda l'obbligo di assicurare la barca.

Articolo 49-Bis, Noleggio occasionale

Dall'articolo 42 in poi, per diversi articoli, il testo fondamentale della legislazione nautica italiana si sofferma sulla locazione e sul noleggio. L'articolo 49-bis, in particolare, si sofferma sulla normativa riguardante il noleggio occasionale delle imbarcazioni da diporto, inteso come attività che non costituisce uso commerciale dell'unità. Nell'articolo 49-ter viene poi intro-



dotta la figura del Mediatore del diporto.

Articolo 53, Violazioni commesse con unità da diporto

L'articolo 53, che apre il titolo V, relativo alle Norme Sanzionatorie, presenta le sanzioni per le violazioni commesse su un'unità da diporto. Al comma 6 si legge per esempio che "chiunque nell'utilizzo di un'unità da diporto supera i limiti di velocità previsti per la navigazione negli specchi d'acqua portuali, nei pressi di campi boa, di spiagge di lividi, nei corridoi destinati al lancio all'atterraggio nelle vicinanze di imbarcazioni alla fonda è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 414 euro a 2.066 euro".

Articolo 53-Bis, Conduzione di unità da diporto sotto l'influenza dell'alcol

In questo articolo viene definito il divieto di ritenere il comando di un'unità da diporto in stato di ebbrezza, per poi elencare le sanzioni previste per i vari "livelli" di ebbrezza. Nell'articolo successivo, ovvero il 53-ter, si parla della conduzione in stato di ebbrezza per i mi-

nor di 21 anni e per coloro che conducono un'unità a fine commerciali; nel 3-ter si elencano infine le sanzioni per chi conduce un'unità da diporto "in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti o psicotrope".

IL REGOLAMENTO PER LA NAUTICA DA DIPORTO

Per capire la legislazione nautica italiana è necessario digerire il fatto che il Codice della Nautica non può essere considerato disgiuntamente dal relativo Regolamento di attuazione, così come espresso dal Decreto ministeriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2008, n. 146. Ecco quali sono i temi toccati da questo corpus di regole:

TITOLO I - Procedure amministrative inerenti alle unità da diporto: si affrontano qui temi come la costruzione e l'iscrizione delle unità, la cancellazione dai registri, il rinnovo della licenza di navigazione, la potenza dei motori e l'uso commerciale delle unità da diporto, solo per citarne alcuni.

TITOLO II - Disciplina delle Patenti Nautiche: trova qui completamente la legislazione relativa alla patente nautica, con definizione di categorie, di esami, di esercitazioni, di requisiti, sospensioni e via dicendo.

TITOLO III - Sicurezza della navigazione da diporto: qui si trovano i riferimenti fondamentali per la sicurezza a bordo di imbarcazioni e natanti, dal certificato di sicurezza alle dotazioni di sicurezza, fino ai mezzi di salvataggio, così come indicati nell'allegato V del Regolamento.

TITOLO IV - Disposizioni complementari e finali: infine, il Regolamento si chiude sulle disposizioni abrogative e finali.

(3 - continua)

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 28

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici

TITOLO II - RAPPORTI ETICO-SOCIALI

Art. 29

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge e garanzia dell'unità familiare.

Art. 30

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

(6 - continua)



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VILLOCI



Portitalia
GOODS HANDLING

PORTO DI PALERMO
Via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese (Pa), Trapani e Porto Empedocle (Ag)

Regione siciliana



Centro Studi
C.E.D.I.F.O.P.
Formazione Professionale
di Subacquea industriale

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione
al registro dei sommozzatori
presso la Capitaneria di porto

Assessorato
regionale al Lavoro



Full Member - Diver Training
n. FF 24 - Centro accreditato
dalla Regione Siciliana CIR
AC 4847 - Socio ITKAM
Camera di Commercio
italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it